

## VADEMECUM SULLA ZANZARA TIGRE

### 1. COME SI RICONOSCE LA ZANZARA TIGRE?

Aspetto : stesse dimensioni della zanzara comune (pochi millimetri), si distingue per la colorazione nera del corpo, con una linea bianca sul dorso e bande trasversali bianche sulle zampe

Molestia: a differenza della zanzara comune che è attiva nelle ore serali e tende ad entrare nelle abitazioni, *Aedes albopictus* punge durante il giorno e maggiormente nelle aree all'aperto, specialmente nelle zone più ombreggiate e ricche di verde dei cortili.

<b>Culex pipiens</b>	<b>Aedes albopictus</b>
	
<b>Uova deposte a "barchetta" su acqua</b>	<b>Depone uova singole (40/80 ogni zanzara femmina) sul superfici in attesa di sommersione</b>
<b>Ha attività tipicamente notturna con inizio nelle prime ore della sera</b>	<b>Punge di giorno e all'aperto</b>
<b>Sverna come adulto</b>	<b>Sverna allo stadio di uovo</b>

Fig. 1 Confronto tra *Culex pipiens* (la zanzara "comune") e *Aedes albopictus* (la zanzara tigre)

### 2. QUANDO E' ATTIVA LA ZANZARA TIGRE?

Nel nostro territorio *Aedes albopictus* è presente normalmente da aprile/maggio a fine settembre/metà ottobre: i picchi dell'infestazione si verificano generalmente tra metà agosto e la fine di settembre.

In autunno gli insetti allo stadio adulto muoiono; sopravvivono, invece, le uova che, la primavera successiva origineranno una nuova generazione di zanzare.

#### **Aedes albopictus**



#### **Culex pipiens**



Fig. 2 : Presenza stagionale di *Culex pipiens* (la zanzara "comune") e *Aedes albopictus* (la zanzara tigre)

### 3. I FOCOLAI D'INFESTAZIONE :DOVE NASCONO E SI RIPRODUCONO LE ZANZARE TIGRE?

Aedes albopictus, come tutte le zanzare, ha bisogno di ACQUA per riprodursi!

Essa depone le proprie uova in qualsiasi piccola raccolta d'acqua stagnante all'interno di contenitori artificiali e naturali. (Fig. 3)

Dalle uova, dopo la sommersione, schiudono le larve che conducono vita acquatica che si trasformano, mediante successive mute, in zanzare allo stadio adulto. L'intero ciclo di sviluppo (Fig. 2) si compie in poco tempo (5-7 giorni nei mesi estivi): per questo motivo sono da evitare i ristagni d'acqua! Negli ambienti urbanizzati la disponibilità di un elevato numero di raccolte idriche rende il territorio assai vulnerabile all'infestazione dell'insetto.

Sulle aree pubbliche i focolai larvali sono costituiti principalmente da caditoie e bocche di lupo stradali.

Assai più numerosi sono i focolai presenti nella proprietà privata: pozzetti, sottovasi, innaffiatoi, bidoni, bottiglie, pluviali, pneumatici, teli di copertura, anfore ornamentali, ecc..



Figura 3 : i focolai larvali tipici della zanzara tigre in ambiente urbano

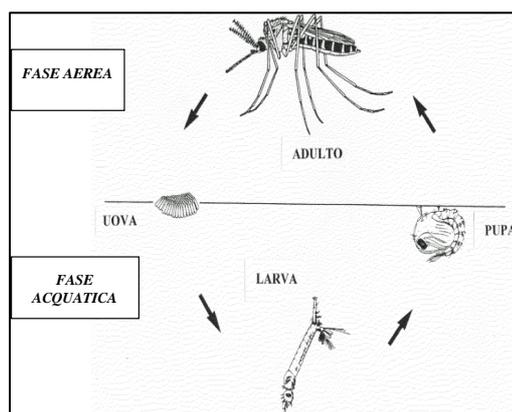


Figura 4 : il ciclo di sviluppo delle zanzare tigre

**NOTA BENE:** AEDES ALBOPICTUS **NON** SI RIPRODUCE IN GROSSE RACCOLTE D'ACQUA COME FOSSI, CANALI, CORSI D'ACQUA NATURALI, STAGNI O LAGHI, NÉ, TANTO MENO, SULLA VEGETAZIONE !

#### 4. LA PUNTURA DELLE ZANZARE E' PERICOLOSA?

*Aedes albopictus*, come tutte le specie di zanzara o di altri organismi ematofagi che aggrediscono l'uomo, è un potenziale agente di trasmissione di malattie.

I focolai epidemici da virus Chikungunya (una malattia tropicale), che per la prima volta in Italia si sono verificati nell'estate 2007 in alcune zone dell'Emilia Romagna, hanno dimostrato la pericolosità di questa zanzara la cui presenza, vista fino a quel momento più come un fattore di "fastidio" e di peggioramento della qualità di vita dei cittadini, è divenuta più un problema di rilevanza e interesse sanitario.

Esistono inoltre, dei rischi legati alle conseguenze delle punture dell'insetto: esse possono provocare ponfi dolorosi e persistenti in soggetti particolarmente sensibili (specialmente bambini e anziani); un elevato numero di punture può indurre reazioni allergiche localizzate.

#### 5. COME SI CONTRASTA L'INFESTAZIONE?

L'infestazione di *Aedes albopictus* dev'essere combattuta innanzitutto attraverso il CONTROLLO E L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE DEI FOCOLAI SI SVILUPPO LARVALE che, si ribadisce, sono costituiti da qualsiasi piccolo ristagno d'acqua.

##### **1. MISURE PREVENTIVE: EVITARE I RISTAGNI D'ACQUA!**

Con un'azione semplice come lo svuotamento nel terreno dell'acqua di un sottovaso o di un bidone per l'orto, si uccidono contemporaneamente decine o centinaia di larve di zanzara tigre, prevenendo lo sviluppo delle femmine adulte che sono le responsabili delle punture!

Nei propri giardini è importante perciò eliminare (o evitare la formazione di ristagni d'acqua) i sottovasi o altri contenitori come secchi, innaffiatoi; coprire e svuotare frequentemente le cisterne utilizzate per raccogliere l'acqua piovana.

##### **2. LOTTA LARVICIDA**

La lotta larvicida mira a colpire lo stadio larvale della zanzara tigre, prevenendo lo sviluppo delle forme adulte alate, in particolare delle femmine adulte che sono le responsabili delle punture e della conseguente molestia alle persone. Le raccolte idriche ineliminabili, come quelle presenti nei **tombini**, vanno trattate con **specifici prodotti larvicidi**, che agiscono cioè uccidendo le larve dell'insetto. Intervenire contro la zanzara quando essa si trova allo stadio di larva, significa prevenire la diffusione nel territorio degli adulti alati, i quali, disperdendosi in una moltitudine di micro - ambienti sono difficili da individuare e colpire.



Fig.5: trattamento larvicida dei tombini



Fig. 6 : Larva di zanzara tigre

## 6. PRODOTTI LARVICIDI PER USO DOMESTICO: REPERIBILITA' E CONSIGLI PER L'USO

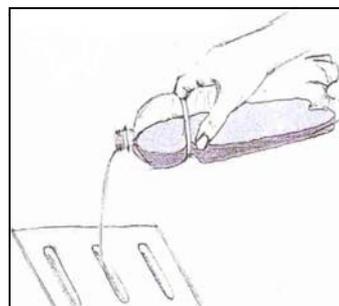
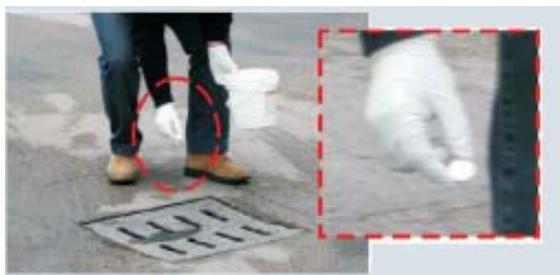
Presso le FARMACIE COMUNALI della provincia di Reggio Emilia sono disponibili dei prodotti larvicidi a costi accessibili, di facile e sicuro utilizzo da parte dei cittadini.

I larvicidi vanno applicati ciclicamente in tombini e altri ristagni d'acqua permanenti da maggio a fine settembre/metà ottobre.

Esistono diversi tipi di prodotti larvicidi, che si possono raggruppare in due categorie:

- prodotti biologici
- prodotti di sintesi

Entrambi sono disponibili in commercio sia come formulati liquidi da diluire in acqua prima dell'uso, sia come pastiglie da introdurre direttamente nella raccolta idrica.



Tali prodotti, letali contro le larve di zanzara, se usati correttamente secondo quanto riportato in etichetta, sono assolutamente innocui per l'uomo e gli animali domestici.

È bene sapere che:

- La frequenza dei trattamenti dipende dal tipo di prodotto utilizzato, perciò è necessario attenersi strettamente a quanto riportato sull'etichetta del prodotto larvicida impiegato.
- Il trattamento va fatto solo nei tombini dove ristagna dell'acqua: all'asciutto le uova di zanzara tigre non possono schiudere!
- È importante pulire periodicamente i pozzetti, eliminando i detriti (foglie, terra, ecc.): la presenza di materiale organico riduce l'efficacia dei prodotti.
- si dovrà ritrattare i pozzetti subito dopo ogni evento piovoso, o dopo l'immissione di acqua dovuta al lavaggio di cortili o autovetture.

## 7. ZANZARA TIGRE: DOMANDE, RISPOSTE E FALSI LUOGHI COMUNI

### **1. La chiamano "tigre", perciò è molto più grande rispetto alle altre zanzare !**

La zanzara tigre è piccola come la zanzara comune (pochi millimetri); la si riconosce perché è nera con anellature bianche sul corpo e sulle zampe

### **2. La zanzara tigre sopravvive durante l'inverno?**

Sì, sopravvive, ma allo stadio di uovo. Gli esemplari adulti muoiono in autunno. Le uova, invece, resistono al freddo invernale rimanendo vitali fino alla primavera, allorché, una volta immerse nell'acqua e con l'aumento della temperatura, cominceranno a svilupparsi.

### 3. I responsabili dell'infestazione sono i fossi, i canali di bonifica, i laghi, i torrenti!

La zanzara tigre si riproduce esclusivamente in piccoli contenitori contenenti acqua stagnante: fossi, laghetti sono l'habitat riproduttivo di altre specie di zanzara, non di *Aedes albopictus*!

### 4. La zanzara tigre non è nei pozzetti ma nasce nella vegetazione!

L'affermazione va ribaltata: la zanzara adulta alberga tra la vegetazione perché lì vicino c'è qualche accumulo d'acqua che le consente di riprodursi e che, perciò, è pieno di larve di zanzara tigre, che in pochi giorni si trasformeranno in zanzare adulte pronte a pungere le persone.

### 5. A chi spetta contrastare la zanzara tigre?

Per combattere questo fastidiosissimo insetto è indispensabile il contributo di tutti i cittadini, al fianco delle amministrazioni pubbliche. La zanzara infatti, prolifera in qualsiasi piccolo accumulo d'acqua ferma, non fa distinzione tra suolo pubblico o giardini privati!

### 6. Esistono sistemi alternativi di lotta alla zanzara tigre?

Diversi altri sistemi sono in questi ultimi anni stati proposti per la lotta alla zanzara tigre:

- l'utilizzo di **RAME** (filo scoperto da elettricista) come larvicida in sottovasi e tombini è pratica sconsigliata poiché non è efficace al 100%, ha un impatto ambientale negativo e fa dimenticare il sistema più semplice, economico ed efficace di lotta alla zanzara tigre (la prevenzione cioè lo svuotamento e la rimozione dei focolai)
- le **TRAPPOLE A CATTURA MASSIVA** sono dispositivi da installare in cortili, giardini ed aree esterne; dapprima attirano le zanzare adulte con esche di vario genere (anidride carbonica, acido lattico, calore, ecc...) e successivamente le catturano ed eliminano con vari sistemi. Danno risultati variabili in funzione delle condizioni ambientali locali ma, pur consentendo a volte la cattura di quantitativi consistenti di zanzare, non sono risolutive sia perché gli esseri umani rimangono sempre "più attrattivi" sia perché consentono la cattura degli esemplari adulti di zanzara ma non agiscono sulla loro continua proliferazione.
- Diverse **PIANTE e PRODOTTI** sono proposti in commercio asserendone l'efficacia come **REPELLENTI nei confronti delle zanzare** : in realtà le verifiche scientifiche sino ad ora condotte non hanno ancora provato per nessuno di essi la reale efficacia e durata significativa dell'effetto repellente.
- i **PIPISTRELLI** (Chiroteri) hanno un ruolo ecologico importantissimo e insostituibile nell'ecosistema (sono infatti voraci predatori degli insetti volatori notturni); partendo da tale considerazione diversi progetti hanno proposto l'installazione di **BAT BOX** ("nidi artificiali" per i pipistrelli) come metodo di lotta alle zanzare (in particolare tigre).  
In realtà, l'installazione di nidi artificiali non garantisce l'insediamento dei pipistrelli (una percentuale molto bassa di BAT BOX, inferiore al 3%, viene realmente "abitata"), che questi concentrino la loro caccia alle zanzare nelle zone in cui viene installato il nido artificiale) e quindi portino ad una riduzione significativa di zanzare. Ciò, a maggior ragione, tenendo conto del diverso periodo di attività (notte/giorno) di pipistrelli e zanzare tigre.
- I **TRATTAMENTI ADULTICIDI** sono un mezzo necessario nelle situazioni in cui è in corso una epidemia (o rischio di sua insorgenza) in cui le zanzare fungono da agenti di trasmissione ma non sono da adottare a calendario ma solo in via straordinaria, in maniera mirata a siti specifici e quando le infestazioni hanno raggiunto densità oltre ragionevoli soglie di sopportazione. Va infatti sempre ricordato che, se non accompagnati dalla prevenzione e dalla lotta larvicida, danno benefici di breve durata, comportano elevati rischi di intossicazione di persone ed animali non bersaglio ed hanno un forte impatto ambientale.